



## Flussi, nel nuovo decreto niente quote per gli edili

*di Vladimiro Polchi, Metropoli.it*

Roma, 28 novembre 2008 - Maxiquote per colf e badanti. Porte aperte per i 14 Paesi che hanno stretto accordi con l'Italia. Carta di soggiorno e conferma on-line per i datori di lavoro stranieri. Parte il conto alla rovescia del decreto flussi 2008. Il testo è pronto: verrà pubblicato entro il 15 dicembre, varrà 170mila posti e ripesccherà le domande del 2007. Il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, ha confermato che il decreto flussi 2008 non riguarderà nuovi ingressi, ma solo le domande presentate nel 2007. «Si tratta di un'emersione di lavoro irregolare limitatamente al lavoro domestico e all'assistenza alle persone – ha spiegato Maroni – e a una parte più limitata per le quote comprese negli accordi bilaterali con alcuni Stati». Sarà dunque un decreto fotocopia da 170mila posti, che andrà a ripescare nella graduatoria del 2007. Insomma nessun clic day, stavolta. Si è deciso di agevolare le domande di lavoratori domestici e d'assistenza alla persona. A loro si intendono riservare, infatti, ben 125mila quote: quasi il doppio delle 65mila del 2007. Il resto (si parla di 44.600 posti) servirà per regolarizzare i cittadini dei 14 Paesi che hanno sottoscritto accordi di cooperazione con l'Italia e verrà distribuiti nella stessa proporzione del 2007. Quel che avanza finirà nel settore edile. E' stata confermata anche la decisione di porre un argine alle domande d'assunzione presentate da datori di lavoro stranieri (il 48% nel lavoro domestico). Per questo, si chiede una condizione in più: il possesso del permesso CE per lungo-soggiornanti, a partire dal giorno di promulgazione del decreto. I datori di lavoro italiani dovranno quindi solo attendere di essere ripescati e ricevere il nulla osta; quelli stranieri dovranno invece riconnettersi al sito internet del ministero dell'Interno. A partire da quando? Il ministero dell'Interno ragiona attorno alla data di lunedì 15 dicembre. On line, ci sarà un modulo da scaricare per confermare la propria domanda d'assunzione e dichiarare di essere in possesso della carta di soggiorno. La norma, chiaramente, non è retroattiva. Le nuove domande intatti non pregiudicano la graduatoria, che rimane inchiodata al 31 maggio 2008. Il nuovo requisito varrà solo per chi non è rientrato nei 170mila posti del 2007 e viene ripescato col decreto flussi fotocopia. In concreto, chi ha la carta di soggiorno compili il modulo; a chi invece risponde solo ai requisiti del 2007 non gli resta che sperare di rientrare nelle vecchie quote.

Ma come vanno i lavori di smaltimento delle pratiche 2007? Al 25 novembre scorso, sono oltre 110mila i nulla osta rilasciati e oltre 181mila le domande esaminate. Un terzo degli sportelli unici ha praticamente concluso l'analisi delle pratiche, rispetto alle quote assegnate. Qualcuno rimane ancora indietro: Roma, nonostante qualche progresso, è ferma attorno al 32%. Sono, poi, quasi 10mila (9.336) le quote non assegnate per mancanza di domande. Spetta ora al ministero

del Welfare redistribuirle per tipologie di lavoro e per province, in base al fabbisogno.